

DINAMICA	78
OMEGNA	73
	

22-19, 44-37, 65-51

DINAMICA GENERALE MANTOVA

Vecchio n.e., Jefferson 10, Lamma 8, Clemente 2, Ranuzzi 7, Nardi 19, Alibegovic, Pignatti 20, Allodi n.e., Losi 12

Coach: Morea

PAFFONI OMEGNA

Lasagni n.e., James 26, Farioli 12, Saccaggi 3, De Nicolao, Sheperd 7, Masciadri 12, Paci n.e., Gurini 11, Banti 2

Coach: Di Lorenzo

Arbitri: Di Toro, Tirozzi, Solfanelli

Note: spettatori 1500 circa

Tiri da 2: Dinamica 24/39, Omegna 22/47

Tiri da 3: Dinamica 6/17, Omegna 7/26

Tiri liberi: Dinamica 12/18, Omegna 8/8

Rimbaldi: Dinamica (8 att, 23 dif), Omegna (11 att, 22 dif)



Uno scorcio dei 1500 tifosi al PalaBam e a fianco l'esultanza di Luca Pignatti, tra i migliori degli Stings

(Fotoservizio Capucci)

SILVER » STINGS AL SECONDO POSTO

Una Dinamica da sogno per i 1.500 del PalaBam

Biancorossi sempre avanti, Omegna dominata e agganciata in classifica

MANTOVA

Alzi la mano quel critico, anche esigentissimo, che ieri non sia tornato dal Palabam con il sorriso. La Dinamica ha fatto quello che doveva fare per battere Omegna e agguantare i piemontesi al secondo posto ma non si è trattato del più facile dei compiti, eh. Davanti a 1500 spettatori sono occorse una gara più che buona, la giusta dose di sofferenza, uno spirito di squadra veramente orchestrale; il tutto a ritmi alti e contro un'avversaria che ci mette poco a piazzare un parziale e a rovinarti la festa.

Ma si sa: ai ragazzi di Morea tutto questo piace, l'esaltazione e il gusto dell'impresa sono di casa in quello spogliatoio. La palla viaggia veloce, sin dall'inizio, soprattutto per l'attacco poggese. Una nota interessante riguarda i migliori marcatori al riposo lungo. Dopo il primo quarto, al comando erano Pignatti e James, entrambi a 10 punti. A metà gara Pignatti, col suo 6/9 dal campo e 2/2 ai libe-

» La Mantovana sfodera

una prestazione super
Solo nel finale rischia
un po' più del dovuto

» Pignatti tiene testa
al top scorer James
Il play Usa che tiene a galla
la Paffoni sino all'ultimo
Ora la classifica è da sballo

ri, continua a rimanere affiancato al talentuoso play di Omegna a quota 14.

L'impressione che la Dinamica sia uscita dagli spogliatoi con un spinta minore rispetto alla fine del secondo quarto forse c'è, ma dura veramente il tempo di poche azioni. La Mantovana non può permettersi di concedere rientri o amnesie a questo avversario. Non stasera, non in



Lamma, orchestra una delle azioni offensive della Dinamica

una gara che potrebbe consentirle un secondo posto in classifica che, più che prestigioso, si può veramente definire nobile.

Rieccola allora la Dinamica che difende alla grande, con Jefferson che stoppa qualsiasi cosa si avvicini all'anello, e in attacco sfrutta ogni pertugio dell'area biancoverde. Il gap di vantaggio su Omegna, che per

gran parte della gara si è aggirato sui 7 punti, dal 27' al 30' dilata raddoppiando; sul timeout di coach Di Lorenzo la Dinamica conduce 63-49. Come accaduto all'andata, il solo James non può fare la partita da solo, e la manovra della Paffoni non ha assolutamente la coralità e l'equilibrio dei padroni di casa. Quattordici punti sono anche lo scarto con cui si apre l'ultimo

periodo. Nel frattempo Pignatti stacca James come miglior marcatore di serata, 18 punti a 16 per l'ala di San Giovanni in Persiceto. Omegna inizia però ad essere pericolosa, come ogni squadra di livello che si senta nell'angolo, infila due triple con Farioli e Masciadri, e sul 4-0 di parziale che riporta gli ospiti a -8 (69-61), coach Morea interrompe sapientemente il "momento" chiamando timeout.

Il tifo biancorosso ha ancora di che soffrire negli ultimi minuti, con la Dinamica che perde un paio di palloni in sequenza e concede alla Paffoni di riportarsi a 2 possessi. Al minuto 38, il 2/2 dalla lunetta di James vale il 72-69, vero, ma la gestione dei giri di lancetta finali da parte della Mantovana è chirurgica: Losi, Lamma, Nardi sono un lusso in termini di freddezza ed esperienza, troppo perché la vittoria, giusta per quanto visto sul campo, non si concretizzi.

Matteo Facchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un assist di Mike Nardi durante la sfida con Omegna

GLI SPOGLIATOI

Pignatti: «Vinto con maturità»

Nardi tiene i piedi per terra: «Pensiamo a una gara alla volta»

MANTOVA

Grande prova, sia numericamente parlando che di agonismo, quella di Luca Pignatti. Nella gara più importante dell'anno, è stato proprio chi ha vissuto gioie e dolori con questa canotta che ha ruggito più di tutti: «Avremmo potuto risparmiarci un po' di patema a fine partita - ammette - non è la prima volta ed è un aspetto che dobbiamo migliorare. Abbiamo fatto un grande lavoro corale, e in particolare sono stati bravissimi gli esterni a darci una mano sui lunghi. Abbiamo

bilanciato bene le due operazioni difensive, perché chiaramente nessuno poteva aiutare troppo, quindi c'era tanta responsabilità individuale in funzione del collettivo. È una partita che dovevamo vincere con la maturità, e così è stato. Abbiamo condotto dall'inizio alla fine».

Indubbiamente l'altro grande protagonista è stato Mike Nardi, autore di 19 punti. Statistiche da capogiro per il play da Villanova che al termine del match non risparmia complimenti alla squadra e a sé stesso: «Offensivamente penso di aver giocato molto bene in questa parti-

ta - afferma - in difesa non è stato facile contenere un grande giocatore come Mike James, ma tutti quanti abbiamo provato a limitarlo». Il numero 12 degli Stings ha le idee chiare su cosa attende ora la squadra. «Ora non dobbiamo pensare ad altro che alla prossima partita contro Recanati, abbiamo quattro gare e dobbiamo affrontarle tutte una per volta. Dobbiamo vivere giorno dopo per giorno, perché quando ci si esalta troppo non si focalizzano bene gli obiettivi».

Leonardo Piva

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C FEMMINILE

La Nutri-Tech mette in riga il Cavallino Poasco

CAVALLINO	50
NUTRI-TECH	58

5-13, 22-37, 34-41

CAVALLINO POASCO

Boselli 4, Sartori 13, Pituccio 5, Pantalone, Danesi 4, Iarobbino, Lazzarin 6, Sommacal 2, Da Ros 15

All.: Melchiorri

NUTRI-TECH SUSTINENTE

Ganzerli, Benedini 2, Facciolo, Morselli 6, Tardiani 6, Molinari 11, Bonomi 8, Longo 2, Bernardoni 23

All.: Martini

Arbitri: Magnani e Orlandi

Partenza subito positiva che ha permesso alle mantovane di giocare in tranquillità fino alla fine.



PAGELLE

“Pigna” sugli scudi, Jefferson dà sempre spettacolo, Losi sforna assist a raffica

7 JEFFERSON
Sente aria di All Star Game (ultimo giorni oggi per votarlo sul sito internet www.asgmantova.it) e perciò oltre alle schiacciate alle stoppate e alla sua solita presenza in area, ci offre pure un paio di assist.

6,5 LAMMA
La concretezza impersonificata: 3/3 al tiro, buona difesa, solita intelligenza cestistica e pure diversi

rimbalzi difensivi a impreziosire una buona prestazione.

6 CLEMENTE
Minutaggio limitato per Ramon, “oscurato” nella serata dalle prestazioni degli altri lunghi mantovani.

6,5 RANUZZI
Lavora soprattutto di fisico ed è anche per merito suo se la prolifica Omegna viene contenuta.

6,5 NARDI
Devastante nel secondo quarto, si concede qualche pausa ma alla fine il suo contributo di giocate e punti lo dà sempre.

6 ALIBEGOVIC
Rispetta le consegne con ordine e diligenza. Per lui però una serata non troppo fortunata al tiro.

7 PIGNATTI
Ormai non stupisce più da tanto che

è bravo. Top scorer dei suoi si trova a suo agio nella bagarre e si dimostra freddo quando bisogna mettere i canestri pesanti.

7 LOSI
È il momento magico suo e della squadra. Jordan è una vera e propria “fabbrica degli assist”. Si dimostra il più lucido dei biancorossi nelle fasi conclusive e decisive del match: quando serve subire falli e tenere palla.(s.r.)

Morea: «Vogliamo vincere ogni gara» Negri si gode i tifosi

Il coach: «Giocando così, uniti fino in fondo, si può fare»
Il presidente: «Un successo anche sugli spalti»

► MANTOVA

Grande vittoria, quando mancano quattro partite alla fine della regular season la Dinamica ha fatto più punti nel ritorno rispetto al girone di andata. È al completo e può cullare sogni di grandezza. «Alla luce di questa partita – dichiara a caldo coach **Alberto Morea** – dico che questo è un gruppo che coltiva da sempre il sogno di vincere tutte le partite e per farlo bisogna sforzarsi di giocare come stiamo riuscendo a fare, cinque giocatori contro cinque nei due lati del campo, la squadra ha capito questo e quindi dobbiamo preoccuparci di stare attaccati ai nostri piani partita, al nostro modo di lavorare costruendo certezze ed arrivando bene alla fine del campionato».

Ciò non toglie che Omegna, la squadra più prolifica del campionato, è rimasta a 73 punti segnati e anche nei rimbalzi, dolente nota nel match contro Corato, la Dinamica si è fatta valere: «Mi fa semplicemente piacere – continua il tecnico mantovano – che questo accada perché vuol dire che la squadra sta remando nella stessa direzione che è l'unico modo per ottenere i risultati. Ripeto quello che ho detto prima, ritengo importanti i numeri, le percentuali



Una delle numerose schiacciate spettacolari di “Gigi” Jefferson

da 2 e da 3, i rimbalzi. Certo, controllare i rimbalzi è una delle chiavi per metterti in condizione di vincere la partita ma noi per conquistarli e per difendere bene dobbiamo lavorare di squadra altrimenti i rimbalzi non si prendono».

Comprensibilmente raggiante il presidente **Adriano Negri**: «Oggi abbiamo avuto

un bel risultato sia dal campo che dagli spalti, sono contento perché abbiamo dimostrato di avere una squadra matura, il pubblico ha risposto bene e ringrazio in particolare il Basket Sustinente, una delle società che ci sta supportando e che fa parte del nostro progetto». Recentemente sia il presidente che Stefano Berni

BASKET LEGADUE GIR. SILVER	
RISULTATI	
Dinamica - Omegna	78 - 73
Ferrara - Chieti	66 - 62
Firenze - Corato	Oggi
Matera - Bari	98 - 44
Ravenna - Casalpusterlengo	77 - 76
Roseto - Agrigento	68 - 89
Treviglio - Reggio Calabria	54 - 51
Riposa: Recanati	

SQUADRE	P	G	V	P	F	S
Agrigento	42	25	21	4	2001	1779
Omegna	30	24	15	9	2032	1820
Matera	30	24	15	9	1943	1793
Dinamica	30	24	15	9	1835	1753
Ferrara	30	24	15	9	1822	1748
Treviglio	28	24	14	10	1712	1694
Roseto	24	24	12	12	1877	1837
Ravenna	24	24	12	12	1823	1821
Chieti	24	25	12	13	1823	1806
Casalpusterlengo	24	24	12	12	1720	1661
Reggio Calabria	22	24	11	13	1724	1751
Recanati	20	24	10	14	1792	1792
Corato	18	24	9	15	1921	1933
Firenze	14	23	7	16	1665	1681
Bari	-2	25	1	24	1575	2396

PROSSIMO TURNO

Bari - Ravenna
Casalpusterlengo - Ferrara
Chieti - Matera
Corato - Omegna
Recanati - Dinamica
Reggio Calabria - Firenze
Roseto - Treviglio
Riposa: Agrigento

hanno posto l'accento sulla scarsa partecipazione delle aziende mantovane al progetto e addirittura si era ventilata l'ipotesi, perdurando questo stato di cose, di poter emigrare in altri lidi: «Noi non andremo mai a giocare via – continua Negri – rassicuro tutti anche se dispiace che le aziende mantovane dedichino poca attenzione a quello che facciamo, a differenza del pubblico e delle istituzioni che ci sono vicini. Ultimo esempio in questo senso la scarsa risposta delle aziende virgiliane al prossimo All Star Game che può essere una ciliegina sulla torta per le ambizioni cestistiche di una città come Mantova. Per questo ci aspettavamo un po' più di consenso ma confermo che onoreremo fino alla fine tutti i nostri impegni».

Sergio Recchioni
©RIPRODUZIONE RISERVATA



“Prima Girolamo, poi Teofilo, Merlin Cocai, Limerno Pitocco, Aquario Lodola: tanti volti per un solo Folengo, il più grande dei poeti macaronici, uno straordinario personaggio mantovano da scoprire e amare.

Con una testimonianza di Cesare Rimini

In edicola a € 8,80* con la

GAZZETTA DI MANTOVA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

Renzo Dall'Ara, tutta una vita da giornalista, dalla nativa «Gazzetta di Mantova» al settimanale «Tempo», al quotidiano «Il Giorno» nell'aurea stagione di Italo Pietra direttore. Spesso gli è accaduto però di lasciare il «pezzo» cronistico per il libro, vagando dal turismo al costume enogastronomico, dalle storie sportive a quelle di lavoro e di impresa.